



CAMMINIAMO
ASSIEME



28 GIUGNO 2020 ✕ XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ✕ ANNO IV - NUMERO 26

DANIELE e AUGUSTO, SACERDOTI

“Il Signore, tuo Dio, ti ha portato, come un uomo porta il proprio figlio, per tutto il cammino che hai fatto, finché non sei arrivato qui!” (Dt 1,31)

Sono le parole che Mosè rivolge agli Israeliti all'inizio del libro del Deuteronomio, con le quali ricorda al popolo tutto quello che il Signore ha fatto per loro in Egitto e lungo tutto il cammino nel deserto. Mi è piaciuto cominciare con questa frase che ben riassume tutto quello che sto vivendo. Il Signore mi è stato accanto per tutto il cammino che ho fatto, come un uomo che porta il proprio figlio, finché non sono giunto qui, a questo traguardo. Meglio dire forse una tappa. Non si tratta infatti di un traguardo... certo, divento sacerdote e ringrazio Dio di essere arrivato fin qui. Ma si tratta di una tappa, perché da qui ora bisogna ripartire.

Ma il Signore non è stato il mio unico compagno di viaggio... mi ha donato molti fratelli e sorelle che hanno pregato per me, hanno camminato con me, hanno condiviso con me alcuni anni della mia vita. In quest'ultimo anno poi il Signore ha voluto mandarmi a Favaro, nelle vostre comunità e ringrazio Lui ma anche tutti voi per questi mesi passati insieme. Ho conosciuto parecchie realtà della parrocchia: dalla scuola materna di Sant'Andrea a quella di Dese, le varie classi di catechismo di San Pietro e Sant'Andrea e i relativi catechisti e catechiste, i consigli pastorali, i giovani... Devo dire che fin da subito mi sono sentito a casa, mi sono sentito accolto da tutti, in modo particolare dai sacerdoti.

Come dicevo, il sacerdozio che tra pochi giorni mi sarà donato non è un traguardo, ma una tappa. Una tappa perché la vita continua, e ora comincia la vita vera. Chiedo al Signore che mi aiuti a ricordarmi sempre che non sono stato scelto perché migliore di altri, più bravo di altri, ma perché il Signore ha voluto manifestare il suo amore per me e mi ha dato la capacità un po' alla volta di rispondere a questo amore.

“Scelto fra gli uomini per gli uomini” (Eb 5,1), è una frase della lettera agli Ebrei che mi ha sempre colpito... Sono stato scelto fra gli uomini per gli uomini. Il Signore mi ha scelto perché imparassi da Lui a donare la vita per gli altri. È questa la missione del sacerdote... ma è la missione di ogni cristiano... “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici” (Gv 15,13) dice Gesù ai suoi nell'ultima cena. Scelto fra gli uomini... come uomo riconosco di avere molti limiti, ma di avere anche dei pregi. Chiedo al Signore di poter dedicare tutta la mia vita a Lui e ai fratelli che Lui vorrà affidarmi e di farlo nel miglior modo possibile. Spero tanto di poter passare con voi ancora molto tempo



perché – anche se abbiamo trascorso poco tempo insieme – “mi siete diventati cari” (1Ts 2,8). Vi chiedo di pregare per me in questo tempo e vi prometto di fare altrettanto per voi. Vi aspetto tutti alla Santa Messa che celebrerò qui a Favaro il 5 luglio! **Don Daniele**

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Sabato: 18.00 a sant'Andrea
18.30 a san Pietro

Domenica: 7.30, 9.30, 18.30 a s. Pietro
8.30 e 10.30 a sant'Andrea
10.00 a Ca' Solaro

Questa settimana: Da martedì 30 giugno a venerdì 3 luglio verrà celebrata la messa alle **8.00** solamente a sant'Andrea.

29/06: SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Lunedì è la grande festa dei santi Pietro e Paolo. La parrocchia di san Pietro è in festa per il suo patrono. Celebreremo la **santa Messa solenne alle 18.30**: sarà presieduta da don Augusto, sacerdote novello con don Daniele.

MESSA DI SUFFRAGIO IN MEMORIA DI MARIO PAVAN

Sabato 4 luglio alle 10.30 a sant'Andrea celebriamo la santa Messa di suffragio in memoria di Mario Pavan, tornato alla casa del Padre lo scorso 22 febbraio. Viste le restrizioni non abbiamo potuto salutarlo nella celebrazione dell'Eucaristia. Abbiamo pensato come comunità di ritrovarci attorno all'altare per ricordarlo e pregare per lui.

PRIMA MESSA DI DON DANIELE TRA NOI

Domenica 5 luglio alle ore 10.00 presso il cortile della scuola materna (nella chiesa di san Pietro in caso di pioggia) il nostro don Daniele presiederà la sua prima santa Messa tra noi. Al termine faremo un'allegria bicchierata (nel rispetto delle vigenti norme sanitarie). Abbiamo provveduto al regalo: sarà la casula che indosserà quel giorno.

CENTRI ESTIVI SCUOLA MATERNA (FINO AL 31 LUGLIO)

Proseguono a gonfie vele i centri estivi organizzati dalla nostra scuola materna! È bello risentire le urla gioiose dei nostri bimbi che giocano assieme, sempre nel rispetto di tutte le norme sanitarie imposte. Buon divertimento!

04/07: SANT'ELIODORO VESCOVO DI ALTINO



Fondata Aquileia nel 181 a.C., anche il piccolo villaggio lagunare di Altino subì una profonda trasformazione tanto che dalle casupole di paglia si passò ai

templi, ai fori, alle ville, divenendo un'imponente città romana circondata di mura e porte, al centro dei grandi traffici di merci e di viaggiatori (da Altino partiva la via Claudia Augusto che attraverso il Brennero portava ad Augusta, in Germania sulle rive del Danubio). Il primo vescovo altinate storicamente accertato è sant'Eliodoro. Fu amico caro di san Girolamo il quale gli dedicò alcuni scritti. Prima del 381 Eliodoro fu fatto vescovo di Altino. In tale anno egli intervenne al sinodo di Aquileia, radunato dal patriarca Valeriano per la condanna dell'arianesimo: furono presenti anche molti altri vescovi, tra i quali sant'Ambrogio. Al concilio di Milano (390-391) Eliodoro partecipò con Cromazio, nuovo patriarca di Aquileia. Agli stessi Cromazio ed Eliodoro, san Girolamo indirizzò una lettera per informarli come avesse tradotto per loro il libro di Tobia. La vita di sant'Eliodoro è strettamente legata a quella del nipote Nepoziano, il quale abbandonò la carriera militare per dedicarsi al Vangelo. Divenuto sacerdote rimase ad Altino per aiutare lo zio nella cura delle anime. Sono di rara bellezza e profondità spirituale le lettere che ci sono state pervenute tra Girolamo, Nepoziano ed Eliodoro. Purtroppo nel 396 una febbre improvvisa e maligna portò brevemente alla morte il giovane nipote: san Girolamo indirizzò una affettuosa lettera consolatrice all'amico Eliodoro, nota col titolo "Epitaphium Nepotiani" (Epistola LVI). Eliodoro in questa funesta sventura sperimentò di quanto affetto lo circondassero i suoi fedeli altinati dimostrando verso di lui "cordiale attaccamento". Sentendo il peso degli anni Eliodoro affidò la cura pastorale della diocesi al vescovo Ambrogio e si ritirò in un'isola deserta della Laguna (chiamata Marcelliana o Castracio). Lì si spense il 3 luglio 407. Il suo corpo fu trasportato ad Altino e divenne subito oggetto di venerazione da parte dei fedeli. Alla distruzione della città avvenuta per mano degli Unni, mentre i superstiti si rifugiavano nelle isole della Laguna (fondando la città di Torcello) portarono con sé anche le reliquie del loro amato santo vescovo e furono poi collocate sotto l'altare maggiore della basilica torcelliana nel 639.



FESTEGGIAMENTI 24 LUGLIO 2020

A ricordo

della solenne consacrazione della Chiesa Parrocchiale
di S. Andrea Apostolo

24 luglio 1920

in FAVARO VENETO

24 luglio 1920

«Oggi il venerato Pastore della Diocesi Trevigiana suggella e corona la magnifica opera di fede e di pietà consacrando colla maggior pompa del s. rito il bellissimo Tempio, fra l'unanime esultanza della popolazione, che nel solenne Atto Pontificale vede una fonte preziosa di grazie e di benedizioni celesti. A illustrare la cara solennità e a perpetuare nell'animo dei suoi parrocchiani di Favaro il ricordo della letizia, l'eco dei sentimenti suscitati in loro dalla festa odierna, mirando questi brevi cenni, dettati in tutta fretta, all'ultimo momento, per pressante invito del rev.mo loro Parroco».

Così recita l'incipit dell'opuscolo divulgativo stampato per l'occasione, edito dalla Tipografia dei funzionari comunali di Treviso. Sabato 24 luglio 1920, il vescovo di Treviso Andrea Giacinto Longhin (ora Beato) consacrò l'attuale chiesa di sant'Andrea costruita nel 1874. Quest'anno ricorrono i cento anni di questo evento di grazia per la comunità di Favaro. Per l'occasione il **nostro Patriarca Francesco, venerdì 24 luglio 2020**, presiederà la santa **Messa solenne alle 18.30**; seguirà un momento di convivialità (nel rispetto delle norme sanitarie) e, se riusciamo, la serata si concluderà con un concerto. Uscirà anche una pubblicazione con importanti contenuti storici risalenti all'epoca della consacrazione.

CONSIGLIO PASTORALE SAN PIETRO

È convocato per martedì 30 giugno alle 20.45 l'ultimo consiglio pastorale di san Pietro in vista del suo rinnovo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Domenica 28 giugno - XIII DEL TEMPO ORDINARIO

2Re 4,8-11.14-16; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42

Lunedì 29 giugno - SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19

Martedì 30 giugno

Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27

Mercoledì 1° luglio

Am 5,14-15.21-24; Sal 49; 1Pt 1,8-12; Mt 8,28-34

Giovedì 2 luglio

Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8

Venerdì 3 luglio - S. Tommaso, apostolo

Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29

Sabato 4 luglio - S. Eliodoro, vescovo di Altino

Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17

Domenica 5 luglio - XIV DEL TEMPO ORDINARIO

Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30

PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO

v. Altinia 131 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631000

Mail: santandreafavaro@patriarcatovenezia.it

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO

v. San Maurizio 26 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631500

Sito web: www.sanpietrofavaro.it

Mail: parrocchiasanpietrofavaro@gmail.com

Profilo Instagram: [sanpietro.santandrea.favaro](https://www.instagram.com/sanpietro.santandrea.favaro)